

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

· 1.1 Identificatore del prodotto

- **Denominazione commerciale:** 4910
- **Altri mezzi di identificazione:** Stagnatore punta
- **Numero di parte correlato:** 4910-28G

· 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

- **Utilizzo della Sostanza / del Preparato** Stagnatura delle punte di saldatura
- **Usi sconsigliati**
Non utilizzare metodi di brasatura, come la saldatura a fiamma ad alta temperatura o la saldatura a fiamma.

· 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· **Produttore/fornitore:**

MG Chemicals Ltd. (Sede centrale)
1210 Corporate Drive
Burlington, Ontario L7L 5R6
CANADA
+(1) 905-331-1396
info@mgchemicals.com

MG Chemicals
Heame House, 23 Bliston Street
Sedgely Dudley DY3 1JA.
REGNO UNITO
+(44) 1663 362888

MG Chemicalst Ltd.
Livello 2, Vision Exchange, Edificio Territorials Street,
Zona 1, Central Business, District,
Birkirkara CBD 1070,
MALTA

· **Informazioni fornite da:** sds@mgchemicals.com

· 1.4 Numero telefonico di emergenza:

Verisk 3E (codice di accesso: 335388), +(44) 20 3514787
Altri numeri telefonici di emergenza: +(1) 760 476 3961
Istituto Superiore di Sanità (ISS)
+390649906140

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale Niguarda – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800.88.33.00
CAV Centro antiveneni Veneto – Verona Tel. 800.011.858

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Pagina: 2/9

Stampato il: 27.11.2024

Numero versione 1.00

Revisione: 27.11.2024

Denominazione commerciale: 4910


(Segue da pagina 1)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
 - **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
Il prodotto non è classificato conformemente al regolamento CLP.
- **2.2 Elementi dell'etichetta**
 - **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 non applicabile**
 - **Pittogrammi di pericolo non applicabile**
 - **Avvertenza non applicabile**
 - **Indicazioni di pericolo non applicabile**
- **2.3 Altri pericoli**
 - **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
 - **PBT:** Non applicabile.
 - **vPvB:** Non applicabile.
 - **Determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino**
Sostanza che altera il sistema endocrino $\geq 0,1\%$ = nessuno

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.2 Miscela**
 - **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

· Sostanze pericolose:			
CAS: 7440-31-5 EINECS: 231-141-8	stagno	sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro	58,0%
CAS: 7440-22-4 EINECS: 231-131-3	argento	sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro	1,8%
CAS: 7440-50-8 EINECS: 231-159-6	rame	 Aquatic Chronic 2, H411	0,3%

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
 - **Indicazioni generali:** Non sono necessari provvedimenti specifici.
 - **Inalazione:**
Portare la persona all'aria aperta e mantenerla in condizioni confortevoli per la respirazione.
In caso di malessere: Chiamare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
 - **Contatto con la pelle:** Lavare con abbondante acqua.
 - **Contatto con gli occhi:**
Sciacquare con cautela con acqua per 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e facili da fare.
Continuare il risciacquo.
Se i sintomi persistono, consultare il medico.
 - **Ingestione:**
Sciacquare la bocca.
NON indurre il vomito.
Se il dolore persiste consultare il medico.

(continua a pagina 3)

—IT—

Denominazione commerciale: 4910

(Segue da pagina 2)

- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
 - **Mezzi di estinzione idonei:** Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
 - **Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:**
In presenza di metallo fuso, NON utilizzare acqua sul fuoco.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
Non è infiammabile o combustibile, ma brucia se coinvolto in un incendio. Negli incendi produce fumi irritanti di tossicità sconosciuta.
In caso di incendio, questo prodotto può rilasciare fumi di ossido di metallo.
 - **Prodotti di combustione pericolosi:**
Ossidi di carbonio (COx)
Ossidi di stagno (SnOx)
ossidi di fosforo
Ossidi di azoto (NOx)
altri fumi tossici
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
 - **Mezzi protettivi specifici:** Indossare l'autorespiratore e l'attrezzatura antincendio completa.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Evitare di respirare i fumi o la polvere.
Rimuovere o tenere lontane tutte le fonti di calore estremo o le fiamme libere.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Non facilmente scorrevole.
Raccogliere in un contenitore sigillabile e resistente alle sostanze chimiche.
Pulire i residui con un panno di carta e mettere gli asciugamani sporchi nel contenitore.
Utilizzare acqua e sapone per rimuovere le ultime tracce di residui.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

Denominazione commerciale: 4910

(Segue da pagina 3)

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**
Non sono richiesti provvedimenti particolari.
Evitare di respirare i fumi.
Non mangiare, bere o fumare durante l'uso di questo prodotto.
Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi.
Lavarsi accuratamente le mani dopo la manipolazione.
 - **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Non sono richiesti provvedimenti particolari.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
 - **Stoccaggio:**
 - **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**
Conservare in un luogo asciutto e pulito, lontano da sostanze incompatibili.
 - **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
 - **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:** Nessuno.
- **7.3 Usi finali particolari** Vedere la sezione 1.2

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

· 8.1 Parametri di controllo

· Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:	
7440-31-5 stagno	
TWA	Valore a breve termine: 0,2*** mg/m ³ Valore a lungo termine: 2* 2** 0,1*** mg/m ³ *metallo;**ossido,comp.inorg.;***comp.org.:Cute,A4
7440-22-4 argento	
TWA	Valore a lungo termine: 0,01* 0,1** mg/m ³ *sali solubili (come Ag) **metallo,polvere e fumi
VL	Valore a lungo termine: 0,1 mg/m ³

- **Ulteriori indicazioni:**
Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
Per le abbreviazioni e gli acronimi, consultare la normativa nazionale o regionale sui valori limite di esposizione professionale.
- **8.2 Controlli dell'esposizione**
 - **Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
 - **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
 - **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
 - **Protezione respiratoria**
Se il prodotto è riscaldato o se il lavoratore ha una reazione allergica nota, considerare l'uso di una maschera intera con cartuccia di vapore organico o con un'alimentazione d'aria indipendente.
 - **Protezione delle mani**



Guanti protettivi : EN374

(continua a pagina 5)

IT

Denominazione commerciale: 4910

(Segue da pagina 4)

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

· **Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

· **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

· **Protezione degli occhi/del volto**

Non necessario.



Indossare occhiali di sicurezza: EN 166

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

· Stato fisico	Solido
· Forma:	Massa solida
· Colore:	Grigio argento
· Odore:	Delicato
· Soglia olfattiva:	Non disponibile
· Punto di fusione/punto di congelamento:	217 °C
· Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	2.362 °C (7440-31-5 stagno)
· Infiammabilità	Non infiammabile
· Limite di esplosività inferiore e superiore	
· Inferiore:	Non applicabile
· Superiore:	Non applicabile
· Punto di infiammabilità:	Non applicabile.
· Viscosità:	
· Viscosità cinematica	Non applicabile.
· Solubilità	
· acqua:	Insolubile.
· Densità relativa a 25 °C:	7
· Densità di vapore (aria=1):	Non applicabile.
· Caratteristiche delle particelle	Vedere punto 3.

· **9.2 Altre informazioni**

· **9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

non applicabile

· **9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza**

· Temperatura di accensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
· Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
· Tenore del solvente:	
· Solventi organici:	Non disponibile

(continua a pagina 6)

Denominazione commerciale: 4910

(Segue da pagina 5)

· Contenuto solido:	100,0 %
----------------------------	---------

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Lo stagno può reagire violentemente in presenza di dicloruro di zolfo e bromuro di iodio.
- **10.2 Stabilità chimica** Chimicamente stabile a temperature e pressioni normali.
 - **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare**
Temperature estreme superiori a 450 °C [842 °F], come quelle dovute alla saldatura.
- **10.5 Materiali incompatibili:**
Agenti ossidanti
Acidi forti
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Prodotti di combustione pericolosi: vedere sezione 5.
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**
 - **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Irritabilità primaria:**
 - **Corrosione cutanea/irritazione cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Gravi danni oculari/irritazione oculare**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Mutagenicità sulle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Tossicità per la riproduzione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Pericolo in caso di aspirazione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Sintesi degli effetti e dei sintomi per via di esposizione**
 - **Gli occhi:**
rossore
può causare una lieve irritazione
 - **Pelle:** rossore, può causare una lieve irritazione
 - **Inspirare:** la sovraesposizione a polveri o fumi metallici può portare a pneumoconiosi o stinosi

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Pagina: 7/9

Stampato il: 27.11.2024

Numero versione 1.00

Revisione: 27.11.2024

Denominazione commerciale: 4910

(Segue da pagina 6)

- **Ingoiato:**
 - dolore addominale
 - nausea, vomito
- **Ulteriori dati tossicologici:**
 - **Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine**
L'esposizione prolungata o ripetuta all'argento o ai suoi composti per ingestione o inalazione può causare una colorazione irreversibile della pelle di colore grigio-blu.
- **11.2 Informazioni su altri pericoli**

· Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**
 - **Tossicità acquatica:**
Sulla base dei dati di trasformazione/dissoluzione pubblicati dai dichiaranti ECHA, la soglia di classificazione non è soddisfatta per l'argento massiccio.
- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
 - **PBT:** Non applicabile.
 - **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**
Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.
- **12.7 Altri effetti avversi**
 - **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
 - **Ulteriori indicazioni:**
Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
 - **Consigli:** Piccole quantità di prodotto possono essere smaltite insieme ai rifiuti domestici.
 - **Imballaggi non puliti:**
 - **Consigli:**
I contenitori possono ancora presentare un rischio/pericolo chimico quando sono vuoti.
Smaltire il contenuto in conformità a tutte le normative locali, regionali, nazionali e internazionali.

(continua a pagina 8)

— IT —

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Pagina: 8/9

Stampato il: 27.11.2024

Numero versione 1.00

Revisione: 27.11.2024

Denominazione commerciale: 4910

(Segue da pagina 7)
Se possibile, conservare le avvertenze dell'etichetta e la SDS e rispettare tutti gli avvisi relativi al prodotto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· 14.1 Numero ONU o numero ID · ADR, IMDG, IATA	Non regolamentato
· 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto · ADR, IMDG, IATA	Non regolamentato
· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto · ADR, IMDG, IATA · Classe	Non regolamentato
· 14.4 Gruppo d'imballaggio · ADR, IMDG, IATA	non applicabile
· 14.5 Pericoli per l'ambiente	Non applicabile.
· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile.
· 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile.
· UN "Model Regulation":	Non regolamentato

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

· 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- **Direttiva 2012/18/UE**
 - **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- **Fraasi rilevanti**
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- **Scheda rilasciata da:** Dipartimento di regolamentazione
- **Interlocutore:** sds@mgchemicals.com

(continua a pagina 9)

—IT—

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Pagina: 9/9

Stampato il: 27.11.2024

Numero versione 1.00

Revisione: 27.11.2024

Denominazione commerciale: 4910

(Segue da pagina 8)

· **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico - Categoria 2

· *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT